



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 1 agosto 2021

## GIORNATA MISSIONARIA COMBONIANA

### SABATO 31 Sant'Ignazio di Loyola

19.00 **S.Messa** Defunti: Pino e Paola, Alfredo, fam. Posso e Tagliento, Davide Bortolotti

21.00 **S.Messa** Defunti: Paolo Brunelli

### DOMENICA 1 XVIII domenica

9.00 **S.Messa** Defunti: Adriano

11.00 **S.Messa** Defunti: suor Leonidia e Angela Adele e Mario, Giovanni Glisenti, Lodovico, Luigi, Faustino e Elisabetta

19.00 **S.Messa**

### LUNEDI' 2

8.30 **S.Messa** Defunti: Novello, fam. Leali

### MARTEDI' 3

18.00 **S.Messa (SOSPESA)**

### MERCOLEDI' 4 s. Giovanni Maria Vianney

8.30 **S.Messa** Defunti: fam. Buffoli

### GIOVEDI' 5 s. Maria Madonna della Neve

18.00 **S. Messa (SOSPESA)**

20.30 **S. Messa** nella Chiesa di Madonna della Neve

### VENERDI' 6 Trasfigurazione del Signore

8.30 **S. Messa**

### SABATO 7

9.00 **S.Messa al Camping Sereno**

19.00 **S.Messa** Defunti: Giuseppe e Emiliano Giuseppe Dester

21.00 **S.Messa**

### DOMENICA 8 XIX domenica

9.00 **S.Messa**

11.00 **S.Messa** Defunti: fam. Gritti Rovello e Piccolo

19.00 **S.Messa** Defunti: Gaetano, Mari Castellini

*"Ama il prossimo tuo come te stesso"  
oggi lo possiamo tradurre anche con un gesto  
semplice, che richiede  
un po' di coraggio  
e tanto senso  
di responsabilità...*

COVID 19  
io mi  
vaccino

commento del Vangelo della XVIII domenica anno B  
(Vangelo di Giovanni 6,24-35)

il Vangelo ti fa bello!

di don Giovanni Berti



Per Madaleine Ashton e Helen Sharp, due cinquantenni che temono l'invecchiamento, l'unico rimedio per fermare il tempo sul loro corpo è la costosissima pozione magica di una strega quasi ottantenne dall'aspetto di trentenne, Lisle Von Rhuman. Bere quel misterioso e antico intruglio le rende giovani e immortali e quindi eternamente felici. Nella casa della strega si radunano tutti coloro che nei decenni passati hanno fermato il tempo in modo magico e sono costretti a nascondersi per non insospettire le persone. E così troviamo divi dello spettacolo del passato, uomini politici e ricconi, che si godono la loro eternità in una specie di gabbia solo apparentemente felice.

È la trama de "La morte di fa bella", commedia nera cinematografica del 1992 di Robert Zemeckis, con protagonista Meryl Streep e altri famosi attori. La strega promette la vita eterna e per avere la pozione le nostre protagoniste sono disposte a tutto, e a qualsiasi costo. È in fondo quello che cercano, non avere cioè più problemi e un corpo perfetto senza dolore e decadimento.

Assomiglia molto a quello che le folle bramano quando vanno in cerca di Gesù, così come è descritto all'inizio del brano del Vangelo. Nel racconto dell'evangelista Giovanni, poco prima Gesù ha moltiplicato pani e pesci, sfamando una folla immensa, ma già fin dalla conclusione di quell'episodio emerge il continuo fraintendimento tra attese della gente e risposta di Gesù. Anche qui Gesù in modo solenne smaschera i veri motivi per cui viene cercato e perché tutti lo vorrebbero a capo della loro vita. Gesù viene cercato perché deve risolvere i problemi concreti e materia-

li della gente, sostituendosi alle loro fatiche e riempiendo così la loro pancia in modo gratuito. Chi lo sta cercando non è mosso da un vero desiderio di diventare discepolo ma per sottomettersi allo "stregone" che risolve tutto e senza fatica.

Gesù inizia qui, in questo dialogo con la gente e i discepoli, una catechesi che vuole far crescere nella fede, anzi la vuole purificare da una falsa fede e da false attese. Possiamo benissimo riconoscere nelle false attese e nelle incomprensioni degli uomini di allora anche le nostre false attese nei confronti di Dio e la nostra difficoltà a capirlo veramente.

Perché cerco Gesù nella mia vita? Cosa mi attendo da lui? Sono disposto davvero a seguire il suo insegnamento e quello che Lui mi propone? Non è che in fondo anche io ho una falsa idea di Lui, ridotto solo a dispensatore di "miracoli" da ottenere o ridotto a padrone a cui sottomettersi in attesa di un premio e una grazia? Gesù con il gesto della moltiplicazione dei pani e pesci non voleva mostrare la sua potenza miracolistica ma il miracolo che avviene ogni volta che condividiamo quel poco che abbiamo. Quello di Gesù era un segno che indica una strada possibile per tutti, anche a quel povero ragazzi con pochi pani e pesci. Gesù propone un legame con lui non di sottomissione, ma di imitazione che ci rende come lui, cioè capaci di dare come lui la vita.

Solo così la vita diventa eterna, non in durata ma in bellezza. La vita con Gesù diventa eterna non perché senza fine e senza decadimento, ma perché capace di generare vita a sua volta in chi ci sta accanto.

Il titolo del film di Zemeckis conteneva già fin da subito il messaggio morale della storia. È la morte che fa bella la persona quando la vita che sta prima, breve o lunga, in salute o malattia, è stata piena di generosità e amore per il prossimo. Le due protagonisti invece cercavano la bellezza nel possedere tutto per sé e pensando solo al proprio corpo.

Gesù non ci propone una formula magica che per diventare eterni e invincibili, ma ci propone il Vangelo, cioè la sua stessa vita come modello, e la sua vita, le sue parole e la sua presenza sono un "pane divino" che sfama la nostra vera fame, anche quando non la riconosciamo, che è quella che non riempie lo stomaco, ma il cuore.

## quel pane per un'esistenza senza fine

*commento al Vangelo della domenica*

*Di padre Ermes Ronchi*

Chiedono a Gesù: che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio? Grande domanda. Compiere le opere di Dio è ben altro che osservare i suoi comandamenti.

Opera di Dio è la creazione, opera sua è la liberazione del popolo dalla schiavitù e poi la meravigliosa volontà di costruire, nonostante tutte le delusioni, una storia di alleanza. Compiere l'opera di Dio è parteciparvi, essere in qualche

modo capaci di creare, inventori di strade che conducano a libertà e a legami buoni di alleanza con tutto ciò che vive. Una regola fondamentale per interpretare la Bibbia dice: ogni indicativo divino diventa un imperativo umano. Vale a dire che tutto ciò che è descrittivo di Dio diventa prescrittivo per l'uomo. Una proposizione riassume questa regola di fondo: «Siate santi perché io sono santo».

Il fondamento dell'etica biblica è posto nel fare ciò che Dio fa, nell'agire come agisce Dio, comportarsi come Lui si è comportato, come Gesù ha mostrato.

Infatti: Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato.

Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che Dio è Gesù, uno che sa soltanto amare, guaritore del disamore del mondo. Nessun aspetto minaccioso, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), con tenerezza combattiva.

Quale segno fai perché vediamo e possiamo crederti? La risposta di Gesù: Io sono il Pane della vita. Nutrire la vita è l'opera di Dio. Offrire bocconi di vita ai morsi dell'umana fame. Pane di cielo cerca l'uomo: vuole addentare la vita, goderla e gioirne in comunione, saziarsi d'amore, ubriacarsi del vino di Dio, che ha il profumo stordente della felicità.

Io sono il Pane della vita, il pane che alimenta la vita. L'uomo nasce affamato e il pane della vita sazia la fame, ma poi la riaccende di nuovo e sveglia in noi «il morso del più» (L. Ciotti), un desiderio di più vita che morde dentro e chiama, una fame di più libertà e più creatività e più alleanza.

Come un tempo ha dato la manna ai padri vostri nel deserto, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica:

Dio non domanda, Dio dà.

Dio non pretende, Dio offre.

Dio non esige nulla, dona tutto.

Ma Dio non dà cose, Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto. Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: Egli è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. E ci chiama ad essere come Lui, nella vita datori di vita. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici del cuore.



**ORARIO** estivo fino al 31 ottobre 2021

**Messe feriali** (da novembre a Pasqua in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00 e alle 21 (luglio e agosto)**

DOMENICA e festivi **alle 9, ore 11 e alle 19.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*